

REDAZIONE: Via Gregoriana n. 41 - Roma - Telefoni: Linee interurbane. 673.011 - 670.633 - Linee urbane: 672.475 - 670.284 - Telegrammi: TF 673.011 «Avanti!» - Roma - AMMINISTRAZIONE: Via del Corso 476 - Roma - Telefoni 672.119 - 674.969 - 672.485 - 681.011 - 688.327 - Teleg. TF 672.119 «Avanti!» - Roma - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale n. 480

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

| ABBONAMENTI | | ESTER | | STERRI | |
|------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| ITALIA | | ESTER | | ESTER | |
| Post. P. | Post. F. | Post. P. | Post. F. | Post. P. | Post. F. |
| Sostenitore L. 120.000 | 1.370 | 1.370 | 1.370 | 1.370 | 1.370 |
| Anno 7.500 | 7.500 | 7.500 | 7.500 | 7.500 | 7.500 |
| Semestre 3.900 | 3.900 | 3.900 | 3.900 | 3.900 | 3.900 |
| Trimestre 2.050 | 2.050 | 2.050 | 2.050 | 2.050 | 2.050 |

CONTO CORRENTE POSTALE N. 1.8456

PUBBLICITÀ (per ogni linea di colonna): Commerciale Cinema Echi Spettacoli L. 180. Necrologie L. 250. Cronache L. 220. Finanziarie Banche Legali L. 350. Più tasse. Pagamento anticipato. Rivolgersi a: SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Via Parlamento, num. 9 - Tel. 683.541-2-3-4-5. Spediz. in abbon. postale

Aperta ieri a Firenze la massima assise del partito di maggioranza

OGGI LA RELAZIONE DI MORO AL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

La prima giornata dedicata alle cerimonie ufficiali: dietro le quinte riunioni e contatti delle correnti - Oggi, dopo il discorso del segretario della DC, avrà inizio il dibattito

Manovre in corso per sabotare il viaggio a Mosca

La destra attacca il presidente Gronchi

La stampa conservatrice spinge Segni e Pella a condizionare le decisioni del capo dello Stato. Un giudizio di Nenni sul congresso democristiano

L'apertura del congresso democristiano a Firenze, la temporena chiusura delle Camere, la «fuga» da Roma della maggior parte degli uomini politici, il trasferimento improvviso degli osservatori e dei cronisti politici, hanno lasciato la stampa di destra libera di prendere di petto l'ormai inesorabile inizio del governo di Mosca al Presidente Gronchi. Gli organi più antizianti e più vicini al governo Segni-Pella non hanno perso tempo, e dopo lo sbandamento delle prime 24 ore, si sono messi a sollevare ostacoli. In questi ambienti si sa bene che l'invito a Mosca tornerà al vertice del governo di Mosca al Presidente Gronchi. Gli organi più antizianti e più vicini al governo Segni-Pella non hanno perso tempo, e dopo lo sbandamento delle prime 24 ore, si sono messi a sollevare ostacoli. In questi ambienti si sa bene che l'invito a Mosca tornerà al vertice del governo di Mosca al Presidente Gronchi.



Da uno dei nostri inviati

FIRENZE, 23. — Dichiaro ufficialmente aperto scandisce lentamente la voce del sen. Zoli — il settimo congresso nazionale della Democrazia Cristiana italiana. Sono le 17.05; ma in realtà il vero congresso, quello delle riunioni di gruppo o di corrente e degli incontri, delle discussioni e delle trattative tra i capigruppo od i loro plenipotenziari per interessare e sciogliere accordi ed alleanze e fare o disfare «combines»; era già cominciato fin dalle settimane scorse a Roma, od altrove, aveva ripreso ieri sera e stamane, e proseguirà nella serata d'oggi mentre sul palcoscenico della Pergola sfilano in buon ordine a recitare le loro lezioni i delegati dei vari partiti europei di ispirazione cattolica e quelli dei cosiddetti partiti «democratici» di casa nostra scesi a Firenze.

SORRISI DI "PRIMAVERA,"



L'on. Andreotti, leader della corrente «Primavera», scambia alcune battute con Fanfani, nei corridoi della «Pergola», a Firenze, durante una pausa del congresso dc.

Sei «congressi segreti», negli alberghi fiorentini

In piena attività le correnti della DC. Un appello della «base» per l'unità delle sinistre

(Da uno dei nostri inviati)

FIRENZE, 23. — Accanto al congresso ufficiale che si svolge al teatro La Pergola, altri sei congressi — tante sono ormai le correnti maggiori in cui si divide la DC, a voler escludere dal conteggio quella minima di Pella e le sottocorrenti del gruppo doroteo — si sono aperti stamane a Firenze. Anzi, questi si sono iniziati addirittura ieri sera, con l'arrivo degli stati maggiori dei vari gruppi che hanno preso alloggio, per tacito consenso, ognuno in un albergo diverso: qui i fanfaniani, lì i dorotei, e poi la Base, Rinnovamento, Sceba, Primavera. E da queste centrali, ove si sono trasferite in genere anche le agenzie di stampa che riflettono le opinioni dei

Conclusa dopo 8 mesi una vertenza che interessa un milione di lavoratori

E' stato raggiunto l'accordo per il contratto metallurgici

Aumentate le paghe del 5,50 per cento. Rinvio per la parità salariale e gli apprendisti. I miglioramenti normativi. La FIOM proseguirà l'azione per i contratti integrativi

E' stato raggiunto ieri al ministero del Lavoro, dopo 5 ore di discussione, l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metallurgici. E' giunta così al termine quella che può considerarsi la più importante vertenza sindacale di quest'anno, cui è interessato un milione di lavoratori e che ha comportato otto mesi di trattative, inframmezzate da numerose azioni di sciopero. L'accordo, che è stato concluso alla presenza del ministro Zaccagnini e del sottosegretario Storchi, con la partecipazione di tutte le delegazioni dei lavoratori e del padronato (la FIOM era rappresentata dai compagni Lama, Boni, Magelli, Pastorino e Cappelli e la CGIL dal compagno Romagnoli) prevede un aumento dei salari tabellari del 5,50 per cento senza alcun assorbimento e avrà la durata di tre anni a partire da oggi. Le parti si incontreranno nuovamente il 28 ottobre in sede sindacale, per procedere alla definizione e alla stesura del testo del nuovo contratto. Le retribuzioni femminili, escluse quelle delle impiegate di 1. categoria, saranno aumentate riportando in cifra l'aumento stabilito per gli uomini (ad esempio le operale di 1. avranno lo stesso aumento in cifra assoluta dell'operaio qualificato e così via).

Dichiarazioni di Boni

Subito dopo la conclusione dell'accordo per i metallurgici, il compagno Piero Boni, segretario generale aggiunto della FIOM, ci ha dichiarato: «Noi della FIOM riteniamo che per il grado di combattività di tutte le maestranze metalliche, dimostrato nelle dure lotte dei mesi scorsi e mantenutosi assai elevato nel corso di questi ultimi periodi di trattative, merita un nuovo contratto che consenta alle commissioni interne ed al sindacato una difesa più efficace delle retribuzioni di fatto e della personalità del lavoratore, specie se l'applicazione del nuovo contratto sarà fatta osservare col massimo impegno».

GIORNO per GIORNO

Le grandi manovre

ner, è vero, ha confermato di avere proposto per dicembre la convocazione del vertice, ma è altrettanto vero che egli è ora preoccupato delle divergenze tra gli alleati e della necessità di appianare prima di affrontare con Krusciov un negoziato sui problemi mondiali. Adenauer, infine, si destreggia. E' cauto nel giudizio, ma dentro di sé è soddisfatto delle iniziative di De Gaulle e, come il presidente francese, per evitare nuove critiche, pensa di invitare Krusciov a Bonn.

IN seconda pagina:

NELLE MINIERE
NISSENE
RITORNA
IL FASCISMO

ANCHE
SUL CASO
COIRO
LA CORTINA
DEL SILENZIO

PER I FATTI
DI MARIGLIANO
CHIESTI 178
ANNI DI CARCERE

NAPOLI, 23. — Il PM Bertone, al termine della sua requisitoria al processo per i fatti di Mariigliano, ha chiesto per gli 85 imputati complessivamente 178 anni di reclusione e 289 mesi di arresto e l'assoluzione di 4 di essi

Annunciato ufficialmente ieri sera dalla Presidenza della Repubblica francese

Krusciov si recherà a Parigi

La data e il programma della visita saranno fissati in un secondo tempo. Probabile un «vertice» occidentale entro la fine dell'anno. In preparazione un incontro De Gaulle-Adenauer. Il premier sovietico andrà anche a Bonn?

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 23. — L'ufficio della presidenza della Repubblica francese ha annunciato ufficialmente questa sera che il primo ministro sovietico Nikita Krusciov ha accettato un invito a visitare la Francia. Il testo del comunicato è il seguente: «Il presidente della Repubblica francese ha invitato il presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica a visitare la Francia. In risposta il signor Krusciov ha fatto sapere che riterà la visita di De Gaulle e accetta il suo invito. La data e il programma della visita del signor Krusciov in Francia saranno concordati successivamente».

Una dichiarazione «autorizzata» dell'agenzia Tass

L'URSS afferma che è preferibile indire il «vertice», al più presto

MOSCA, 23. — Il governo sovietico ha insistito oggi sulla necessità di una sollecita convocazione della conferenza al vertice, ma ha evitato di prendere posizione riguardo alla data in cui dovrebbe tenersi il convegno. In una dichiarazione «autorizzata» dell'agenzia Tass, si smenzionano le illazioni ed interpretazioni di alcuni giornali stranieri in merito alla posizione sovietica sulla data in cui tenere il convegno dei «grandi»: in particolare, il

ALDO QUAGLIO (Continua in sesta pagina)

R. CARLI BALLOLA (Continua in sesta pagina)

